

San Miniato

Chi ha detto che gli aquiloni sono solo un passatempo per bambini? Per Sandro Bertelli, sono una vera e propria passione.

Alessia Marmeggi

QUELLO di Sandro Bertelli, ingegnere 57enne che vive a San Miniato, è un amore che va avanti da più di quarant'anni, nato ai piedi della celebre "Rocca" che domina su tutto il Comprensorio. Ha iniziato da piccolo, costruendo i tradizionali aquiloni toscani dalla classica forma "a rombo", realizzati principalmente con la carta trovata in casa e le canne, fino ad arrivare agli aquiloni supertecnologici di oggi. «Fin da bambino ho sempre avuto la passione degli aquiloni — afferma Bertelli — Io e i miei amici passavamo il tempo costruendo questi bellissimi oggetti e poi con le bicilette li facevamo volare anche quando non c'era vento... Altri tempi!».

QUARANT'ANNI fa ha partecipato anche alla prima edizione della celebre Festa degli Aquiloni che tutt'oggi si svolge la domenica dopo Pasqua a San Miniato. Poi, crescendo, ha un po' accantonato questa passione. Quindici anni fa ha deciso di ricominciare, ma utilizzando materiali moderni e innovativi. Già, perché Sandro oggi non costruisce più aquiloni di carta e canne, ma realizza dei veri e propri gioielli aerodinamici con fibra di carbonio e tela di spinaker, il materiale utilizzato per realizzare anche le vele delle barche. Costruirli non è semplicissimo, ma con un po' di impegno, e soprattutto di pazienza, tutto è possibile. «C'è una ricca letteratura sul-



Sandro Bertelli con una delle sue creazioni: l'aquilone "Fiocco di neve", così chiamato per la sua forma caratteristica

«Fabbrico aquiloni e sogni»

Carta velina e balsa lasciano il posto a carbonio e tela per le vele

7

giorni il tempo minimo necessario per costruire un aquilone moderno

Kap

E' la branca della fotografia che si occupa delle foto scattate dall'alto

Nasa

acronimo di Bertelli per Nucleo aquilonari San Miniato alto

la costruzione degli aquiloni — ci spiega Sandro con uno dei suoi libri in mano — Per costruirne uno prima sfoglio i libri che ho e scelgo l'aquilone che mi piace. Poi, seguendo le indicazioni che ci sono, faccio io stesso un progetto, modificando il modello a mio piacimento». In seguito, armato di una semplice macchina da cucire e di tanta pazienza,

Sandro inizia a costruire l'aquilone, che come ci ricorda «deve anche essere "smontabile"».

MA IL LAVORO di Sandro non si ferma qui, infatti ha unito la passione per gli aquiloni a quella della fotografia, cimenandosi nel Kap (kite aerial photography), una branca della fotografia in cui le foto

sono scattate dall'alto. Sandro stesso ha progettato e costruito un marchingegno in grado di fissare una semplice macchina fotografica digitale all'aquilone e scattare delle bellissime foto dall'alto. Attraverso una telecamera ricavata da un sistema di antifurto, Sandro vede in un monitor cosa sta inquadrando la macchina fotografica, e con un radio-

comando scatta la fotografia. Per condividere questa sua passione, Sandro ha anche creato, la "Nasa - Nucleo Aquilonari San Miniato Alto", un sito internet in cui inserisce i suoi progetti e le foto che ha scattato, rendendosi anche disponibile ad aiutare chiunque voglia cimentarsi nella costruzione di uno di questi bellissimi oggetti.



www.sandrobortelli.it